

## PARROCCHIA SANT' ANSELMO ALLA CECCHIGNOLA

*Lectio Divina sul Vangelo del Battesimo del Signore (anno A)*

### **PREGHIERA DI INIZIO:**

Padre santo, che nel battesimo del tuo amato Figlio hai manifestato la tua bontà per gli uomini, concedi a coloro che sono stati rigenerati nell'acqua e nello Spirito di vivere con pietà e giustizia in questo mondo per ricevere in eredità la vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **📖 TESTO LC 3,15-16.21-22**

<sup>15</sup>Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, <sup>16</sup>Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.

<sup>21</sup>Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì <sup>22</sup>e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

### **CONTESTO:**

La festa del Battesimo di Gesù è stata sempre l'occasione per riflettere sul battesimo dei cristiani. Scendendo nel Giordano, dicevano i Padri, Gesù ha idealmente santificato le acque di tutti i battisteri del mondo.

Nel vangelo, Luca pone in parallelo il battesimo di Giovanni e il battesimo di Gesù perché appaia chiaramente la continuità che li lega e nello stesso tempo la distanza che li distingue. Uno è il battesimo “con acqua” amministrato dal precursore; l'altro è il battesimo “in Spirito Santo e fuoco” amministrato dal più forte, da “colui che deve venire”. Il battesimo in Spirito Santo e fuoco è quello che deve inaugurare l'esistenza della chiesa. È importante notare che il battesimo cristiano, che segna la nascita della chiesa, è preceduto dal battesimo di Gesù stesso.

A Luca non sembra interessare il battesimo di Gesù in quanto tale (di fatto non lo descrive), ma quello che è avvenuto “dopo” il battesimo.

Il battesimo di Gesù viene per ultimo, dopo quello di tutto il popolo; diventa così il battesimo amministrato da Giovanni l'ultimo atto del “tempo

d'Israele", tempo della preparazione. Da allora inizia un nuovo periodo della storia di salvezza, il "tempo di Gesù", tempo del compimento.

### COMMENTO AL TESTO:

**v. 15:** *"il popolo era in attesa"*. La predicazione del Battista accresce nel popolo l'attesa della prossima venuta del Messia. Sullo sfondo sta una convinzione profonda: l'uomo attende un compimento, porta con sé una domanda profonda, che spesso resta inespressa, una domanda di pace, di giustizia, un desiderio di instaurare relazioni positive e riconciliate. In modo particolare una simile attesa è condivisa da Israele, popolo scelto da Dio per avviare la storia della salvezza.

*"se non fosse lui il Cristo"*. Nella pericope, Giovanni Battista orienta l'attenzione della gente su un altro rispetto a lui. Di fatto, dice il Vangelo di Luca che il popolo sta vivendo un'attesa ansiosa e piena di desiderio nei confronti del Cristo. Cristo è la traduzione dell'ebraico Messia. Di per sé Messia viene dalla radice che significa ungere, consacrare; quindi il Messia è un consacrato: consacrato da Dio e inviato. Consacrato vuol dire che ha una missione da parte di Dio. E la missione è la restaurazione di Israele.

**v. 16:** *"viene colui che è più forte di me"*. "Viene" vuol dire che sta entrando, che è entrato nell'esperienza di Israele. Il testo dice letteralmente: *"viene il più forte di me"*, non "uno più forte", ma "il più forte". C'è l'articolo 'il' che indica una persona precisa, conosciuta come tale, attesa e preannunciata.

Quindi, Giovanni si presenta come un forte perché è mandato da Dio, è un profeta, ha una missione, deve realizzare un compito; ma la forza di Giovanni è solo una preparazione o un'attesa di una forza più grande legata ad un altro personaggio. Del quale dice semplicemente: "viene uno" di cui un canto processionale dice: *«Benedetto colui che viene nel nome del Signore»* (Sal 118). Tale canto viene applicato da Luca a Gesù durante il suo ingresso a Gerusalemme. Anche il famoso annuncio messianico nel libro del profeta Zaccaria riporta lo stesso messaggio: *«Ecco, Sion, a te viene il tuo re...»* (9,9).

*"Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco"*. Il Messia porta lo Spirito Santo in misura sovrabbondante a coloro che sono disposti ad accoglierlo.

Ma che cosa vuol dire in "Spirito Santo e fuoco"? Che rapporto c'è tra questi due elementi, nei quali si compie il battesimo di Gesù? Qualcuno dice: il fuoco, non è altro che il fuoco dello Spirito Santo, perché "lo Spirito Santo è sceso sugli Apostoli sotto forma di lingue di fuoco" (At 2, 3); quindi Spirito

Santo e fuoco non sono due cose diverse, sono il dono della forza che viene da Dio e il segno di questa forza nell'immagine del fuoco. Le ipotesi però sono varie. Ma possiamo chiudere il pensiero così: "Lo Spirito Santo allude alla forza creatrice e rinnovatrice che il Messia riverserà sui credenti per renderli uomini «nuovi». Il fuoco allude non solo alla purificazione che opererà il Battesimo, così come si purifica l'oro nel crogiuolo, ma anche al suo significato escatologico, di separazione definitiva tra bene e male.

**v. 21:** *"Il cielo si aprì"*. Si aprì come si apre una porta o una diga, come una breccia nelle mura. Il cielo si apre per permettere la comunicazione tra il mondo del divino e gli uomini. L'apertura dei cieli è un motivo ricorrente nei testi di rivelazione, e prelude sempre a una visione: così per esempio: Is 6,1; Ez 1,1 e anche At 7,56.

Nel nostro episodio, però, l'apertura dei cieli non prelude a una visione del mondo celeste, bensì alla discesa dello Spirito Santo. «Spirito» è parola che significa «vita», per ogni battezzato.

Il riferimento veterotestamentario più opportuno sembra essere Is 63,19: *"Oh, se tu aprissi i cieli e scendessi! Davanti a te i monti tremerebbero!"*. Si tratta di un versetto in cui l'orante chiede a Dio di riaprire il cielo, di manifestarsi e di scendere in mezzo al popolo, così da attuare un nuovo esodo. Questo suggerimento al passo di Isaia suggerisce un significato importante al battesimo di Gesù: dopo un lungo periodo di silenzio da parte di Dio e da parte del suo Spirito, ora inizia il tempo atteso, nel quale Dio di nuovo si dona agli uomini e torna a parlare.

**v. 22:** *"Colomba in forma corporea"*. le tradizioni più antiche (Os 11,11; Sal 68,14) raffigurano il nuovo popolo d'Israele e la comunità escatologica con l'immagine della colomba.

*"Dal cielo venne una voce"*. "dal cielo" non significa tanto la provenienza quanto l'autorevolezza. E' uno stile biblico comune che ricorre sotto varie forme, e si riferisce a un messaggio o a un'azione che esprime le speranze di Dio e la sua determinazione (Es 19,9; 1 Sm 3,4 ss; 7,10; Sal 29). La voce indica una presenza. Questa è più che una presenza perché è la presenza del Padre e la voce ha come destinatario Gesù. Il Padre dà del 'tu' al Figlio, ne rivela la predilezione, ma senza nominarsi, quasi che il Figlio esaurisca completamente la paternità di Dio. *"Tu sei il mio Figlio diletto"*. Esprime quella che è l'identità personale di Gesù. Identità personale che vuol dire il suo rapporto con il Padre, il suo essere una cosa sola con il Padre; questa identità è manifestata nello Spirito.

in Luca l'espressione "Figlio mio" completata dal precedente riferimento allo Spirito Santo. Lo Spirito è forza di unione, è forza di comunione; se l'uomo Gesù può essere una cosa sola con il Padre è perché in lui c'è lo stesso Spirito di Dio, c'è quella presenza personale dell'amore di Dio che fa di lui una cosa sola con il Padre.

#### **ALCUNE DOMANDE PER LA RIFLESSIONE**

*Il battesimo di Gesù ti ha convinto che Dio non è lontano, chiuso nella sua trascendenza e indifferente al bisogno di salvezza dell'umanità?*

*Sono figlio di Dio, ma lo sono veramente? Lo sono dentro del mio cuore o solo porto il nome di cristiano?*

*So ascoltare i suggerimenti dello Spirito Santo, anche se bruciano orgoglio ed istinti, per orientarmi in ciò che dovrò fare?*

#### **GRAZIA DA CHIEDERE NELLA PREGHIERA PERSONALE:**

**Concedimi o Signore il dono dello Spirito Santo che mi rende capace di vivere come figlio nel Figlio tuo Gesù Cristo.**

**PER LA PREGHIERA PERSONALE: Sal 42 (41)**